



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

OGGETTO: Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner della Prefettura UTG di Trieste, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - Avviso pubblico a sportello a valere sull'Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici – “Qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici delle Prefetture-UU.TT.G 2023-2025”.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;

CONSIDERATO che, come da Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO), l'Autorità Responsabile può avvalersi della collaborazione delle Prefetture (Uffici Territoriali del Governo – UU.TT.G.) e di altre articolazioni centrali e periferiche del Ministero dell'Interno, in possesso di specifiche competenze ed esperienze nel settore di intervento del progetto, al fine di dare attuazione a progettualità specifiche;

CONSIDERATO che la Prefettura UTG di Trieste intende presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso pubblico a sportello a valere sull'Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici – “Qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici delle Prefetture-UU.TT.G 2023-2025” finanziato a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI);

VISTO il citato Avviso pubblico, che prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);

CONSIDERATO il Piano territoriale degli interventi per la gestione del fenomeno migratorio nella provincia di Trieste predisposto dalla Prefettura di Trieste, finalizzato a migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici rivolti ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio provinciale, destinatari indiretti delle azioni;

CONSIDERATO che è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare un soggetto terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

VISTA la Determina prot. n. 64809 in data 2 novembre 2023 con cui questo Soggetto Proponente ha deliberato di avanzare una proposta progettuale per implementare la governance locale degli interventi di accoglienza e integrazione dei cittadini di Paesi terzi in ambito locale e di dotarsi, allo scopo, di un partner progettuale;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno per l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027

Tanto premesso, ritenuto, visto, ravvisato e considerato,

la Prefettura – UTG TRIESTE indice il seguente

Avviso Pubblico

Art.1 - Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti, non aventi finalità di lucro:

- Istituti di ricerca;
- Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del D.Lgs. 03.7.2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), ed enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della legge n. 222/1985, svolgenti attività solidaristiche e di utilità sociale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Associazioni, anche sindacali e datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati.

Si specifica che è ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione temporanea di scopo (A.T.S.), costituita o costituenda. Al fine di assicurare la sostenibilità degli oneri



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

amministrativi conseguenti alla gestione del partenariato, è consentita l'aggregazione fino ad un massimo di cinque soggetti.

Ulteriori condizioni di partecipazione:

- a) Il soggetto potenziale partner deve possedere almeno tre (3) anni di pregresse esperienze nella gestione di progetti rivolti ai migranti; in caso di A.T.S., questo requisito deve essere posseduto dal soggetto capofila. Il personale impiegato deve avere almeno due (2) anni di esperienza nel settore oggetto del presente Avviso.
- b) Il soggetto potenziale partner non può, al momento della pubblicazione di questo Avviso, essere impegnato in attività di gestione di centri afferenti al circuito di accoglienza istituzionale ubicati in provincia di Trieste. Inoltre, il soggetto potenziale partner non può avere svolto, negli ultimi tre anni, attività di gestione nell'ambito dei circuiti di accoglienza che operano nella provincia di Trieste e, negli ultimi due anni, attività di gestione nell'ambito dei circuiti di accoglienza operanti in tutto il territorio nazionale.
- c) Il soggetto potenziale partner deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (di cui al D.Lgs. 112/2017);
- d) se il potenziale partner è organizzato in forma di Società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche;
- e) se il soggetto aspirante partner è ricompreso tra quelli di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), deve soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:
 - essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;ovvero
 - auto-dichiarare (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante *i*) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; *ii*) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; *iii*) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); *iv*) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa.

Gli organismi di diritto privato possono essere inseriti in qualità di partner solo previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di trasparenza, pubblicità,



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

concorrenza e parità di trattamento.

Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 94 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i..
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 91 del citato D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

Art. 3 – Descrizione del Progetto

Da diversi anni si è assistito sul territorio regionale ad un incremento del flusso migratorio in ingresso attraverso la c.d. rotta balcanica. La maggior parte del flusso migratorio interessa la provincia di Trieste, molto più esposta, per posizione e per le condizioni orografiche della fascia confinaria, agli ingressi dei migranti.

La stessa provincia, per altro verso, nel 2022 ha subito anche un altro importante flusso, quello degli ucraini in fuga dal conflitto russo ucraino.

Dall'inizio del conflitto bellico hanno fatto ingresso in Italia attraverso le frontiere del Friuli Venezia Giulia oltre 112.000 cittadini ucraini. La maggior parte di questi sono transitati attraverso il valico di Ferneti (TS).

Le circostanze sopra evidenziate si sono riflesse sul sistema di accoglienza che fa capo a questa Prefettura – UTG (i centri di accoglienza straordinari, c.d. CAS), posto che in provincia di Trieste sono attualmente ospitati, in circa 200 centri, circa 1.300 stranieri, di cui quasi un quarto sono cittadini ucraini titolari di protezione temporanea.

Nel contesto descritto la Prefettura di Trieste si è trovata impegnata su più fronti ovvero:

- gestire la prima accoglienza di un numero elevato di richiedenti la protezione internazionale, non assorbibili a livello locale, fino al trasferimento fuori provincia;
- gestire l'accoglienza sul lungo periodo per coloro che invece vengono assorbiti dal sistema di accoglienza locale anche verificando che, in capo agli stranieri accolti, permangano i requisiti per fruire dell'accoglienza;
- selezionare, attraverso le necessarie procedure ad evidenza pubblica, gli enti gestori delle strutture di accoglienza;
- monitorare i servizi resi dagli enti gestori attraverso ispezioni sul campo nonché attraverso l'esame della documentazione prodotta in sede di rendicontazione nell'ambito amministrativo- contabile.

Oltre ad essere impegnata nella attività che precedono, la Prefettura-UTG di Trieste avverte l'esigenza di migliorare l'efficacia delle proprie funzioni strategiche di governance territoriale dell'immigrazione incrementando la capacità del territorio di fornire risposte ai bisogni di autonomia della popolazione immigrata presente nelle strutture di accoglienza. Inoltre, nella gestione dell'accoglienza si sono manifestate situazioni particolari legate alle diverse esigenze che scaturiscono dalle differenti storie migratorie e che rendono necessaria l'attivazione di servizi non previsti dai contratti in essere. Tra questi si segnalano in particolare le numerose criticità riscontrate nella gestione dei casi di disagio psicologico o comunque di vulnerabilità dei diversi migranti appena accolti.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

Alle crescenti attività sopra descritte e alle parimenti crescenti sfide poste dalla esigenza di governance del fenomeno migratorio non è corrisposto l'aumento di figure di supporto al personale prefettizio né una approfondita reingegnerizzazione delle procedure operative facenti capo all'Ufficio Richiedenti asilo e allo Sportello per l'Immigrazione, quest'ultima funzionale ad una più proficua gestione delle risorse.

In considerazione di queste motivazioni, la Prefettura-UTG di Trieste intende perseguire i seguenti obiettivi:

- rafforzare la propria attività ispettiva e di controllo nel settore dell'accoglienza, migliorando la propria funzione di monitoraggio e di valutazione della gestione amministrativo-contabile e della qualità dei servizi offerti dagli Enti Gestori, nonché della sussistenza, in capo agli accolti, dei requisiti per restare in accoglienza;
- potenziare la propria funzione di indirizzo della governance territoriale dell'immigrazione, per sostenere un piano di intervento a favore delle molteplici nazionalità attualmente presenti sul territorio;
- implementare il processo di reingegnerizzazione delle procedure operative facenti capo all'Ufficio Richiedenti asilo e allo Sportello per l'Immigrazione, anche attraverso l'implementazione degli strumenti informatici in uso o la creazione di nuovi.

In relazione a quanto precede, si intendono sviluppare le seguenti azioni:

- 1) Potenziamento, della funzione di monitoraggio e di controllo della gestione amministrativo-contabile e della qualità dei servizi offerti dagli Enti Gestori, anche attraverso il rafforzamento dell'attività ispettiva e di controllo sui requisiti per il mantenimento del diritto all'accoglienza;**

Obiettivo

Potenziare l'azione di controllo della Prefettura sulla rendicontazione amministrativo-contabile dell'attività degli enti gestori e sugli standard di accoglienza presenti nelle strutture presso cui sono ospitati i richiedenti protezione internazionale nonché di verifica della permanenza, in capo agli accolti, dei requisiti per usufruire dell'accoglienza. Il rafforzamento delle attività di monitoraggio eleverà il grado di tutela degli ospiti, migliorando gli standard di accoglienza e la gestione tecnica economica rispetto ai livelli di servizi garantiti oltre ad assicurare che le risorse pubbliche siano destinate agli aventi diritto.

Attività

Tale attività dovrà prevedere:

- il supporto alla Prefettura nell'ambito del potenziamento delle attività relative al monitoraggio sui centri di accoglienza straordinari svolte dalla Prefettura, al fine di accertare la regolarità della gestione dell'accoglienza, la rispondenza agli standard qualitativi dei servizi erogati e della loro tracciabilità



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

- l'attivazione di un servizio di supporto al personale prefettizio incaricato dell'analisi, valutazione e controllo della documentazione amministrativo-contabile prodotta dagli enti gestori delle strutture di accoglienza.
- la creazione e pubblicazione di una guida informativa sulla documentazione amministrativa da produrre per la rendicontazione delle spese sostenute, con indicazione puntuale delle spese ammissibili e dei giustificativi da allegare per ogni voce di spesa che semplificherà il lavoro di analisi della documentazione prodotta, eliminando la presenza di giustificativi inammissibili e favorendo la tracciabilità e la trasparenza dei flussi finanziari;
- il supporto al personale prefettizio incaricato del controllo sulla permanenza, in capo ai richiedenti asilo, dei requisiti per usufruire dell'accoglienza;
- il supporto al personale prefettizio nell'approfondimento delle questioni giuridico-legali connesse alle attività di cui ai punti precedenti;

Tale servizio nel complesso dovrà essere svolto da

- 2 operatori amministrativo-contabili, dei quali almeno uno con comprovato profilo ed esperienza almeno triennale rispettivamente uno per 30 h a settimana e uno per 20 h settimana ;
- 1 operatore legale, per 30 h settimana in possesso della laurea in giurisprudenza con comprovato profilo ed esperienza almeno triennale;

2) Rafforzare la governance territoriale, ricostituendo e potenziando il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione per migliorare la capacità del territorio di offrire una più puntuale ed efficace risposta dei servizi nonché di individuare i bisogni emergenti, così da realizzare iniziative tese a migliorare l'inserimento sociale dei migranti presenti sul territorio ivi compresi i profughi ucraini.

Obiettivo: Si intende migliorare la sinergia tra i diversi attori e rafforzare la rete territoriale per un approccio integrato nella governance dell'immigrazione.

➤ Attività

Tali attività dovranno prevedere:

- supporto alla Prefettura nella realizzazione di uno o più tavoli tematici all'interno del Consiglio territoriale dell'Immigrazione, al fine di individuare e programmare iniziative volte al superamento delle problematiche emergenti nel territorio anche costruendo una strategia coordinata e condivisa che incrementi la capacità del territorio di fornire risposte ai bisogni di autonomia della popolazione immigrata presente nelle strutture di accoglienza e che trovi esito nella stesura di comuni linee di indirizzo o protocolli operativi; la realizzazione di focus specifici, rivolti agli operatori dell'accoglienza e della Prefettura, sulle seguenti tematiche:



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

- 1) vulnerabilità dei migranti, percorsi di prevenzione, individuazione e presa in carico;
- 2) inserimento lavorativo dei migranti: esplorazione e conoscenza della filiera di servizi di politiche attive del lavoro e loro funzionamento;
- 3) autonomia abitativa: strategie e strumenti per favorire l'autonomia abitativa nell'attuale mercato immobiliare.

Per la realizzazione delle suindicate attività ci si dovrà avvalere di **1 figura professionale** con competenze gestionali e organizzative per 20 h settimana con compiti di supporto alla segreteria del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione.

3) Reingegnerizzazione delle procedure operative facenti capo all'Ufficio Richiedenti asilo, allo Sportello per l'Immigrazione, anche attraverso l'implementazione degli strumenti informatici in uso o la creazione di nuovi;

Obiettivo: Si intende migliorare i livelli di gestione ed erogazione dei servizi amministrativi rivolti ai cittadini di Paesi terzi, valorizzando quanto già realizzato, ovvero sperimentando e consolidando buone prassi nell'erogazione dei servizi rivolti ai cittadini di origine straniera

Attività:

Tali attività dovranno prevedere:

- La rilevazione analitica delle modalità operative, tramite un affiancamento attivo agli operatori dello Sportello per l'Immigrazione e dell'Ufficio Richiedenti Asilo, evidenziando i punti di forza e le criticità presenti, condividendo eventuali elementi di risoluzione, per specificare al meglio l'azione di capacity building.
- Il supporto e l'affiancamento al personale già impiegato nei predetti uffici, ponendosi come strumento di raccordo anche con gli enti già presenti sul territorio.
- Supporto nell'espletamento della procedura relativa al ricongiungimento familiare e all'accoglienza dei richiedenti asilo
- Servizi di informazione all'utenza, anche con l'ausilio di un servizio di mediazione linguistica e culturale a chiamata

Tale servizio nel complesso dovrà essere svolto da un 'equipe multidisciplinare composta da **1 profilo legale** esperto di accoglienza ed immigrazione 30 h settimana, **1 persona con profilo gestionale** per 30 h settimanali e da **1 mediatore culturale** a chiamata per un 10 ore alla settimana.

Al fine di garantire il perseguimento dell'obiettivo generale, il Partner selezionato dovrà assicurare **una figura con competenze di coordinamento** e di gestione di progetti che supporterà la prefettura nell'azione di coordinamento e opererà come raccordo tra le unità e l'implementazione delle attività operative volte allo sviluppo del progetto.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

Tutto il personale opererà come supporto negli uffici prefettizi, compatibilmente con l'organizzazione degli stessi.

Art.4 - Durata del Progetto

Il progetto avrà una durata indicativa di **18 mesi** e si concluderà presumibilmente entro il 31.12.2026.

In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero dell'Interno in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento. Il Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifico atto del Ministero dell'Interno, fermo restando il limite – allo stato - del termine finale di cui sopra.

Art.5 – Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento del progetto sono pari ad un valore massimo di euro **480.000 IVA inclusa**.

Art.6 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire la proposta alla PREFETTURA – UTG di TRIESTE, piazza Unità d'Italia n. 8 – 34121 Trieste, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15 novembre 2023 pena l'inammissibilità dell'offerta**.

La proposta potrà essere:

- spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; il plico dovrà contenere instampatello la dicitura “ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023”.
NB. in tale ipotesi farà fede esclusivamente l'ora ed il minuto della consegna del plico postale presso la Prefettura di Trieste; non rileva pertanto l'eventuale prova dell'avvenuta consegna della raccomandata all'ufficio postale entro il termine stabilito.
- consegnata a mano; in questo caso, l'Ufficio ricevente rilascerà apposita ricevuta. Il plico dovrà contenere in stampatello la dicitura “ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023”;
- inoltrata a mezzo PEC (con oggetto: ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023”) con allegati sottoscritti digitalmente all'indirizzo protocollo.prefts@pec.interno.it

Le domande di partecipazione dovranno recare tre buste (ovvero tre allegati) contenenti:

- Allegato 1 – Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

- Allegato 2 – Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso;
- Allegato 3 – Piano dei costi previsti;

NB: la proposta deve recare, in allegato, copia del documento d'identità del dichiarante (salvo il caso in cui sia trasmessa in formato digitale tramite pec). Dovrà, inoltre, essere indicato l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzabile per l'inoltro delle comunicazioni da parte della Prefettura.

In caso di domanda cartacea le tre buste dovranno essere inserite in un unico plico chiuso e sigillato recante la dicitura "ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023";

La scelta del mezzo di trasmissione della proposta è esclusiva responsabilità del proponente. Le proposte che, per qualsiasi motivo, dovessero pervenire oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione, a nulla rilevando, a tal fine, la prova dell'avvenuta consegna della raccomandata all'ufficio postale entro il termine stabilito.

Art.7 - Modalità di svolgimento della procedure di selezione

A seguito della ricezione delle proposte, di cui al precedente art. 6 la Prefettura di Trieste ne valuterà la regolarità formale e verificherà inoltre la corrispondenza ai requisiti richiesti all'art. 2 del presente Avviso.

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente Avviso saranno aperti, in seduta pubblica, dalla **Commissione** appositamente nominata dal Prefetto, nella seguente ora e data:

16 novembre 2023, ore 10.00

L'apertura dei plichi sarà effettuata presso la sede della Prefettura UTG di TRIESTE – Stanza n. 71. Alla seduta che, – ove necessario – si terrà in modalità da remoto, potrà assistere ciascun candidato per il tramite di un solo rappresentante nella persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita con allegata copia del documento di identità del delegante.

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute sarà effettuata dalla Commissione, nominata dal Prefetto dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso, costituita da tre componenti con esperienza nelle materie oggetto del presente Avviso. All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà all'individuazione del soggetto ritenuto idoneo, con il quale definire il progetto da presentare all'Autorità Responsabile del Programma FAMI.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e la Prefettura provvederà



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita Determinazione dirigenziale.

Successivamente il soggetto selezionato sarà contattato e convocato dagli uffici competenti della Prefettura per l'elaborazione della proposta progettuale condivisa.

Il primo incontro del gruppo tecnico è fissato indicativamente per il giorno 17 novembre 2023

Art. 8 - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, di cui di seguito, rispettano le indicazioni della Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC, recante "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali". Tale Delibera prevede un percorso di co-progettazione tipo caratterizzato dall'individuazione del soggetto o dei soggetti partner mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);
- caratteristiche della proposta progettuale;
- costi del progetto.

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, distintamente per ciascuna linea proposta con attribuzione di specifico punteggio, espresso in centesimi (100/100) sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio
Soggetto proponente	
1. Esperienze pregresse	Max. 18
1.1. Operatività nel settore di intervento oggetto dell'avviso fino a 5 anni	10
1.2. Operatività nel settore di intervento oggetto dell'avviso da 6 a 7 anni	15
1.3. Operatività nel settore di intervento oggetto dell'avviso da 8 anni in poi	18



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

2. Gruppo di lavoro proposto: professionalità dei collaboratori	Max. 12
3. Verifica dell'adeguatezza delle procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	Max. 10
Elementi tecnico-qualitativi della proposta	
4. Qualità complessiva della proposta	Max. 20
5. Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali.	Max. 15
6. Coerenza della proposta rispetto all'Obiettivo Specifico dell'Azione	Max. 10
Piano dei costi	
8. Economicità tra attività realizzate e costi preventivati	Max. 15

Art.9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art. 6 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.2 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.6 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.6 del presente Avviso;
- e) prive di firma digitale o analogica.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale, tramite la Posta Elettronica Certificata che avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

Art. 10 –Obblighi pubblicitari

Il presente avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito internet della Prefettura-UTG di TRIESTE nella home page, sezione notizie e nella sezione “Amministrazione Trasparente”



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste

La Prefettura-UTG di TRIESTE inoltre, provvederà a pubblicare sul medesimo portale – con valore di notifica - tutte le ulteriori comunicazioni inerenti il presente avviso, ivi compreso l'esito della procedura selettiva. In siffatto modo saranno assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui la Prefettura-UTG di TRIESTE venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e del Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016.

Art. 12 - Revoca della procedura per mancata ammissione al finanziamento da parte dell'Autorità Responsabile del FAMI.

In caso di revoca della procedura indetta con il presente Avviso pubblico per mancata ammissione della proposta progettuale al finanziamento da parte dell'Autorità Responsabile del FAMI, nessuna posizione potrà ritenersi consolidata in capo al soggetto eventualmente individuato come co-progettista. Dell'avvenuta revoca si darà conto, con valore di notifica per tutti i partecipanti, sul sito web della Prefettura di Trieste nella relativa sezione.

Art.13 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella dott.ssa Emanuela Milan, Viceprefetto Vicario – email emanuela.milan@interno.it – telefono 040.3731111.

Trieste, *data del protocollo*

Il Prefetto
(Signoriello)

EM